

LA LETTERA DI DON PAOLO

LA NOSTRA VITA, IN CAMMINO



*Il solco lasciato dai migranti
in via Corelli, i Magi,
gli Apostoli e i missionari...
qualunque sia il percorso
intrapreso,
non siamo mai soli*

Carissimi sanfelicini,
una delle immagini che spesso usiamo per descrivere la vita è quella del pellegrinaggio o per lo meno del cammino. Si cammina fisicamente o con la fantasia e l'immaginazione. Molti cercano cammini spirituali. Qualunque sia il proprio percorso, ciò che è chiaro è l'esigenza di muoversi. Muoversi e non stare fermi sembra essere una condizione fondamentale del vivere. Non per nulla sono molte, anche attorno a noi, le possibilità offerte per fare sport e tenersi in forma fisica. Ma questo è solo un aspetto dell'essere in movimento. Oltre al tenersi in forma fisica, oltre al voler prevenire problemi di salute, ci sono significati simbolici molto potenti dietro all'"essere in cammino".
Cammina chi vuole raggiungere una meta. Pensiamo al famoso cammino del popolo di Israele verso la Terra Promessa. È una meta questa diventata simbolo di un obiettivo da raggiungere, di una migliore condizione sociale a cui si aspira, in cui sentirsi sicuri e finalmente "tirare il fiato" dopo una esistenza di fatica (il deserto, spogliato dei romanticismi turistici è certamente terra non ospitale). Come non pensarci quando percorrendo via Corelli si nota il sentiero di terra battuta che si è formato sotto i piedi dei numerosi immigrati che vanno verso Milano?
Cammina chi è alla scoperta di un senso per la propria vita, chi vuole scoprire la verità di una intuizione. Pensiamo ai Magi. Erano Re, eppure non erano appagati da quello che avevano ed erano. C'è sempre in noi una nostalgia da ascoltare e che ci attrae e che ci impedisce di restare fermi. Scoprire, approfondire, confrontarsi, maturare. Sono tutti passi di questo cammino interiore che oggi chiameremmo itinerario spirituale. In parrocchia abbiamo un gruppo di ragazzi adolescenti che - positivamente - ci danno filo da torcere: sono curiosi e non danno mai nulla per scontato. Bello!
Cammina chi ha il coraggio di cose nuove. Pensiamo agli Apostoli inviati da Gesù come missionari in terre lontane e sconosciute. Il cammino è sfida con se stessi, con la società, con il mondo. È confronto, dialogo, contaminazione, innovazione. È il futuro che ci sta davanti. È la testimonianza dei tanti studenti Erasmus, che vivono l'Europa come la loro nuova casa.
Dove ci condurrà questo camminare? La risposta sta nel cammino stesso. Una cosa sicura però è che **qualsiasi sia il cammino intrapreso, non si è mai soli**. Si è sempre in compagnia. Ecco allora le parole di due saggi che ci aiutano a valorizzare il nostro camminare insieme: "Se incontri un uomo di valore, cerca di rassomigliargli. Se incontri un uomo mediocre, cerca i suoi difetti in te stesso" (Confucio). "Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre" (Platone).
Buon cammino.

don Paolo

ANAGRAFE PARROCCHIALE

In 10 anni dimezzati i battesimi Matrimoni al lumicino

Più che dimezzati i battesimi e più che duplicati i funerali. Per non parlare dei matrimoni celebrati nella nostra chiesa, che da 7 sono scesi a un risicatissimo 2. I dati dell'anagrafe parrocchiale sono lo specchio dei tempi: una popolazione più anziana, pochi bambini e sempre meno coppie propense a dirsi "sì" davanti all'altare. Qui di seguito i dati dell'anno scorso e del 2017 a confronto con il 2008.

	2018	2017	2008
battesimi	15	19	32
prima comunione	45	29	39
cresima	21	44	32
matrimoni	2	2	7
Funerali	34	23	14

CREDERE? PARLIAMONE!

Il ciclo di incontri sull'enigma del Male a Milano 2

È iniziato il consueto ciclo di conferenze culturali a Milano 2. Giovedì 7 febbraio il filosofo e teologo Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria, parlerà di "L'esperienza del male". Giovedì 14 marzo sullo stesso tema parlerà l'esorcista Ambrogio Villa e infine mercoledì 10 aprile sarà la volta del biblista Luca Moscatelli che terrà una relazione su "Sulle tracce del bene". Ore 21 nel salone parrocchiale della chiesa di Dio Padre a Milano 2.

La Messa è... cantata

Il coro dei bambini (e dei genitori) finalmente è realtà: animato da una "direttrice" e due giovani mamme chitarriste, riempie di gioia le funzioni domenicali

Verrebbe da esultare: ce l'abbiamo fatta! Dopo molti inviti del parroco, San Felice ha un suo coro parrocchiale. E che coro! Decine di bambini, giovani, mamme, papà e nonni: un grande gruppo anima la Messa domenicale delle 11.30. Protagonisti oltre ai cantori, la "direttrice" Daniela Presepi, grande trascinatrice, due figli adolescenti, e le due "mamme con la chitarra", Magda Campodonico e Francesca Koch. Queste ultime erano tra le decine di ragazzi che affollavano l'oratorio ai tempi di don Walter. Hanno imparato a suonare la chitarra nel salone, sotto la guida di Fabrizio Mutti. Oggi, portando i loro figli al catechismo (Magda ne ha 4, Francesca 3) hanno risposto all'invito di un'altra Mutti, la mamma di Fabrizio, Marilù. E il cerchio si è chiuso: hanno tirato fuori dalla soffitta la chitarra e il

canzoniere di allora. Et voilà, la Messa è... cantata.

Daniela La cosa importante per me è trasmettere ai bambini l'entusiasmo e la gioia di partecipare alla Messa da protagonisti, stimolando in loro il desiderio di pregare cantando, in modo da rendere la Messa domenicale un momento di gioia e di festa da vivere con Gesù e con la comunità, e perché no, divertendosi! Anche gli adulti che partecipano all'assemblea stanno apprezzando questa Messa più gioiosa e piano piano credo che riusciremo a coinvolgere tutti, formando un unico grande coro. Per la buona riuscita di questo progetto è fondamentale la presenza e l'aiuto degli adulti, giovani genitori che insieme a me, Francesca e Magda, partecipano al coro: senza l'aiuto reciproco di tutti non si riuscirebbe a portare avanti.

Magda Ho incontrato persone nuove splendide e ri-incontrato persone con cui sono cresciuta. Ho riscoperto il desiderio che ho come loro di cantare durante la Messa perché il canto (è vero) ti fa sentire più vicino a Gesù. Così recuperando e rinfrescando quel poco che sapevo di chitarra ho provato a unirmi a Daniela e Francesca per accompagnare i canti della Messa. Quello che vedo è che vivendo io la Messa con più impegno e



partecipazione i nostri figli e i bimbi che vengono percepiscono la bellezza di cantare per Gesù. La Messa diventa qualcosa di veramente bello da vivere insieme ai bambini e questo è un grande dono. Mio figlio di 10 anni mi ha detto: mamma, il coro è una cosa bella!

Francesca Io mi considero una "ripe-scata". Da ragazze io e Magda avevamo imparato a suonare la chitarra in oratorio, poi tutto era finito in soffitta. Finché il primo dei miei figli ha iniziato il catechismo e nel periodo natalizio Daniela aveva organizzato il coro dei bambini. È capitato che una volta non c'era l'organista e cantare a cappella non era così facile. Ho spolverato la chitarra ed è stato come andare in bicicletta: quando hai imparato non lo scordi più. La cosa più emozionante è stato ritrovare il vecchio canzoniere di don Walter e cantare gli stessi brani. Mi sono sentita al posto giusto nel momento giusto. Per i bambini partecipare al coro è un modo bello e nuovo di accostarsi alla preghiera. E di vivere la Messa come un momento di gioia e di festa.

Antonella Mariani



NATA NEL 1972

La festa de "La scighera", con le prime (e le ultime) bibliotecarie

Ricky De Bartolo, Anna Talentino e Luisella Allegrini sono state festeggiare in biblioteca. Sono tre delle cinque fondatrici che (con Cristina Pisani e Grazia Parodi) hanno avviato "La scighera", cioè l'associazione culturale che ha dato vita alla biblioteca ed al cinema di San Felice. Era il 1972, cioè 47 anni fa. Al brindisi hanno partecipato pressoché al completo le bibliotecarie (comprese le tre più recenti new-entry: Fiorenza Baglioli, Lisa Delucchi e Giovanna Pasini), e il Gruppo di Lettura che è arrivato al dodicesimo anno di attività.

Il Terzo settore al Sanfelicinema

Sabato 19 gennaio il Sanfelicinema ha ospitato una interessante giornata di studio e di approfondimento sul tema del Terzo settore, attraverso l'analisi del d.lgs. n. 117/2017 che ha normato l'ampio settore di quello che viene definito in maniera generica "volontariato", ma che accorpa in sé organizzazioni di varia tipologia ed entità. L'art. 1 del Codice recita: "Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa (...), il presente

Codice provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore". Relatori di prestigio esperti della materia, docenti alle Università Bocconi e Cattolica, hanno affrontato i vari aspetti della normativa coordinati dall'avv. Patrizio Braccioni, presidente del Centro culturale San Rocco, l'organo del Coordinamento delle parrocchie di Segrate che da alcuni anni si occupa di promuovere cultura sul nostro territorio. Un pubblico attento ha rivolto molte domande ai relatori. Presenti sindaci e assessori del territorio; tutto il materiale del convegno è scaricabile dal sito della nostra parrocchia www.san-felice.it/.

Maria Pia Cesaretti

La Festa della famiglia, per testimoniare l'amore

Domenica 27 gennaio una giornata speciale per riflettere su ciò che un uomo e una donna possono costruire insieme ai loro figli. Con un po' di sano divertimento

Cosa significa per la comunità di San Felice celebrare la Festa della famiglia? E' fermarsi a riflettere su quanto di bello c'è in ogni famiglia; su ciò che è stato costruito e ogni giorno si edifica, sui valori su cui si sono poste le fondamenta: amore, stima reciproca, umiltà, dialogo e preghiera. "Gesù è cresciuto in sapienza, età, e grazia" insieme alla sua mamma e al suo papà in una semplice e umile quotidianità, in un clima fraterno, accogliente e amichevole. E' in famiglia che si impara ad amare, si cresce e si diventa "grandi". E' bello vedere genitori impegnati a condividere con i propri figli appuntamenti scolastici, impegni sportivi, hobby e tempo libero ma trovo ancor più bello e di valore osservare genitori procedere a fianco del proprio figlio nel cammino di fede e nella vita parrocchiale. **È insieme** che si dà importanza a ogni loro passo. La Giornata della famiglia di domenica 27 gennaio è stata pensata per trascorrere in allegria un pomeriggio insieme, in un clima di svago e amicizia così da mettere il matrimonio e la famiglia da esso generata al primo posto. Ecco il valore della giornata vissuta insieme! Abbiamo pregato e ringraziato per tutte le nostre famiglie; don Paolo nell'omelia ha do-

mandato: "La famiglia di Gesù era una brava famiglia?". Sì certo! Gesù, Giuseppe e Maria erano una bella famiglia; si volevano molto bene ma oggi come allora ciò non basta perché ci sono cose che preoccupano, angosciano e mettono in pericolo l'amore. L'amore non è mai scontato! L'amore è come un deserto; caldo e arsura lo mettono a rischio: bisogna cercare i fiumi sotterranei che formano le "oasi" per trovare beneficio e aiuto. Un esempio di queste "oasi" ci è stata data dalla bella testimonianza della famiglia Gaj che ha presentato il cammino di Incontro Matrimoniale, dove si vivono esperienze intense ed edificanti tra famiglie. Un intero weekend da

ritagliarsi per dedicarsi tempo, mettendo in risalto i sentimenti di ogni singolo componente della famiglia grazie al dialogo e specifiche attività. La sfida per diventare "migliori" è sempre aperta a tutti! Terminata la celebrazione, un fresco aperitivo con brindisi sotto al portico ha concluso la bella mattinata. Nel pomeriggio, in oratorio, con la partecipazione di moltissime famiglie, giovani e nonni due partite alla vecchia ma sempre divertente tombola. Ricchi premi hanno reso più agguerrito il gioco. Una gustosa merenda con torte preparate dalle famiglie ha reso dolcissimo il nostro stare insieme. Giudici insaziabili e buongustai dal palato raffinato hanno premiato il miglior dolce: torta al cioccolato e nocchie! Il concorso per la miglior poesia composta sul tema famiglia ha visto vincitore un giovane poeta in erba che ha dato filo da torcere a genitori e nonni presenti.

Se oggi e sempre, ogni famiglia presente nel nostro bellissimo quartiere, saprà assumersi il compito di testimoniare il Vangelo e saprà affermare con gioia la propria fede, sarà festa ogni giorno e potremo dire di vivere davvero a "SAN" Felice!

Maria Teresa e Laura



GLI INCONTRI CULTURALI

L'arte contemporanea nel Nuovo Evangelario Ambrosiano

Martedì 22 gennaio al Sanfelicinema si è svolta la terza conferenza del ciclo "La bellezza nella Parola: un incontro tra l'arte e il Vangelo". Relatore ancora don Umberto Bordoni, coordinatore della Commissione per la realizzazione del Nuovo Evangelario Ambrosiano, che ci ha parlato di: "Mimmo Paladino, Nicola De Maria, Ettore Spalletti, Nicola Villa, Nicola Samorì: le tavole dell'Evangelario Ambrosiano".

Serata all'insegna dell'arte contemporanea quella che ci ha regalato don Bordoni, raccontandoci, attraverso un numero impressionante di immagini, cinque dei sei artisti che hanno realizzato le tavole del Nuovo Evangelario Ambrosiano (Giovanni Chiaramonte, il sesto, sarà nostro ospite il 12 febbraio) e parlandoci del complesso rapporto fra arte e committenza, delle diversità di questi artisti che pure so-

no riusciti a dar vita a una rappresentazione corale dei vari episodi dei Vangeli.

L'artista, ha ribadito don Bordoni, non rappresenta il Vangelo. Lo medita, lo riflette, lo trasfigura nel suo linguaggio. Ed ecco che dal linguaggio quasi fanciullesco di De Maria, esponente della Transavanguardia Italiana, si passa all'apparente monocromia di Spalletti, teso a valorizzare il risalto emotivo del tono cromatico. Poi Mimmo Paladino, altro esponente della Transavanguardia Italiana: quante le sperimentazioni di questo artista che espone anche al MOMA di New York! La sua Annunciazione non è altro che una donna azzurra, Maria, di profilo, fatta di cielo e di stelle. Il giovane Nicola Villa utilizza invece l'immaginario dei media che fa entrare nei Vangeli, ed ecco ad esempio Gesù

fra i dottori che riproduce il mondo della finanza, la sua Ultima Cena ambientata in un paesaggio pugliese e un giovane ed energico Gesù che prende per mano e quasi trascina con sé il buon ladrone. E l'altro giovane del gruppo, il romagnolo Samorì, artista postmoderno, ci restituisce fra le altre una raffigurazione del Natale unica, priva dei colori della speranza, ma già permeata della dissoluzione e del sangue: un Natale che conduce verso la Passione.

Il prossimo appuntamento sarà martedì 12 febbraio alle ore 21. Avremo eccezionalmente come ospite il prof. Giovanni Chiaramonte, docente di Storia e Teoria della Fotografia allo IULM e alla NABA di Milano, fra noi come autore di alcune tavole del Nuovo Evangelario Ambrosiano.

Maria Pia Cesaretti

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9

martedì e giovedì 18,30

Parroco don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Stefano Venerus, tel. 347.8422997

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30-12,30, 16-18,30

sabato, dom. e festivi: 10,30-12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

SANFELICINEMA

Giovedì 7 febbraio, ore 21.15

Cold War

Drammatico, Polonia 2018

Di Pawel Pawlikowski. Con Joanna

Kulig, Tomasz Kot, Borys Szyz.

Durata: 1 ora e 25'.

Venerdì 8 e sabato 9 ore 21.15. Do-

menica 10 ore 16.00 e 21.15.

Il gioco delle coppie

Commedia. Francia 2018

Di Olivier Assayas. Con Guillaume

Canet, Juliette Binoche, Vincent

Macaigne. Durata: 1 ora e 40'.

Giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16

ore 21.15. Domenica 17 ore 16.00 e

21.15.

Vice

Biografico/Drammatico. Usa/Gran

Bretagna/Spagna 2018

Di Adam McKay. Con Christian

Bale, Amy Adams, Steve Carell.

Durata: 2 ore 12'.

Giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23

ore 21.15. Domenica 24 ore 16.00 e

21.15.

Green Book

Commedia, Usa 2018

Di Peter Farrelly. Con Viggo Mor-

tensen, Mahershala Ali, Linda Car-

dellini. Durata: 2 ore e 10'.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Tina	35	3663872333	Giorno	Albania
Evelyn	43	3278855564	Mattina	Salvador
Natalie	44	3204959599	Badante Fissa	Ucraina
Lourdes	47	3299132548	Badante/Fissa	Perù
Elena	39	3895837469	Badante/Fissa	Moldavia
Chiara	21	3246336539	Pulizie/Bsitter	Italia
Bose	42	3285336377	Giorno/Pulizie	Nigeria
Ketty	42	3880985677	Fissa/Badante	Georgia
Rosaria	50	3381185070	Giorno/CAR	Italia
Tomassina	70	3203099763	Assistenza anziani	Italia
Jesus	40	3806416571	Mattino	Ecuador
Susanna	54	3481276035	Giorno	Albania
Magdalena	40	3205759991	Giorno/CAR	Romania
Joselyn	48	3480504250	Giorno	Filippine
Maria	45	3271785964	Mattino	Ecuador
Ivy	48	3407688726	Giorno	Filippine
Grecia	23	3286365138	Giorno	Venezuela
Noemi	37	3207885610	Badante/Pulizia	Perù
Jesus	40	3271108958	Mattina	Perù
Edelina	42	3332240547	Mattino	Perù
Cherki	50	3891721308	Pulizie/uomo	Marocco
Sara	39	3292791599	9 - 13	Ecuador
Lidia	47	3881160788	Anziani/Oss	Perù
Lidy	30	3475665303	Badante fissa	Perù
Gina	36	3248482223	Giorno/OSS	Ecuador
Julissa	20	3282513339	Mattino	Salvador
Roxana	42	3248951160	Giorno/Weekend	Ecuador

La Caritas non è una discarica

Apprezziamo che molti vogliano donare oggetti vari ai bisognosi. Ma ricordiamo che la Caritas ritira SOLO vestiti in BUONO STATO, cibo, detersivi per la casa e prodotti per l'igiene personale. Per ogni ALTRA COSA si chiedi prima agli operatori Caritas. ASSOLUTAMENTE NON SI LASCI NULLA FUORI DALLA CARITAS. I volontari sono a servizio dei poveri, non di coloro che non vogliono fare qualche metro in più per raggiungere la discarica comunale! Grazie.

IL GRUPPO HOBBY E CULTURA

Addio Maria Grazia, ci mancheranno le tue pigotte

Il 2018 è stato un anno funesto e doloroso per il "gruppo". Anche tu (Maria Grazia Gubitosa, ndr) ci hai lasciato, improvvisamente, e questo ha provocato in noi un certo sgomento. Sei stata una cara amica, sempre disponibile e pronta a venirci incontro in ogni occasione e necessità. Hai diretto, con competenza, insieme a Pinuccia Montoli questo "gruppo" per diversi anni insegnandoci a confezionare coperte, cappel-



li, sciarpe, pigotte e quant'altro, da regalare poi ai bisognosi della Caritas, in cui facevi volontariato. Abbiamo trascorso insieme momenti

allegri, felici e produttivi. Per quel poco che sappiamo, tutto sommato, la tua vita è stata bella, piena di soddisfazioni sia professionali artigianali e di volontariato, circondata dall'affetto profondo di una figlia e tre vivaci nipotini. Il tuo ricordo sarà sempre presente nelle nostre vite perché eri una persona a cui non si poteva non voler bene. Addio amica nostra!

Con affetto il "gruppo" Hobby e Cultura